

IL VIAGGIO DI QUEST'ANNO ERA ALLA SCOPERTA DELLA GEORGIA

Agronomi e forestali bellunesi sulle montagne del Caucaso

In visita ai progetti di cooperazione realizzati dalla Caritas, dal Gal Alto Bellunese e da Fondazione Cariverona

Una delegazione di agronomi e forestali ha partecipato a un viaggio di studio in Georgia, per conoscere le risorse ambientali e culturali di questo piccolo paese molto orgoglioso della propria identità. Situato nell'area strategica del Caucaso, conta circa 5 milioni di abitanti e sta vivendo un periodo di espansione economica anche a seguito delle risorse finanziarie ottenute dai paesi occidentali dopo la guerra dell'estate 2008 con la Russia per la conquista dell'Ossezia. Se da una parte l'obiettivo del gruppo bellunese era quello di conoscere la storia e la cultura millenaria di questo paese dall'altra vi era il desiderio di conoscere alcune delle attività di cooperazione realizzate in quel paese a cura di Associazioni bellunesi.

Nel corso degli ultimi anni sono state avviate e concluse in Georgia molte iniziative con il supporto dell'Associazione bellunese; la Caritas Diocesana, la Fondazione Cariverona, Il Gal Alto Bellunese assieme a molti tecnici volontari hanno realizzato progetti e formato molte persone nei più svariati settori produttivi. Ricordiamo la costruzione del



Il gruppo dei bellunesi che ha visitato la Georgia, davanti alle possenti mura della cittadella storica di Tbilisi.



La consegna al sindaco del villaggio di Kizabavra, Vakhtang Muradascvili, del manuale per la produzione di formaggio da parte del presidente del Gal Alto Bellunese Flaminio Da Deppo.

caseificio a malga Vani nel sud ovest della Georgia dove ora si produce un formaggio particolarmente richiesto dal mercato. Proprio questa iniziativa è stata uno degli obiettivi del gruppo di tecnici bellunesi. Il villaggio di Kizabavra dove hanno sede le maestranze che gestiscono la malga realizzata dai bellunesi, ha organizzato per il gruppo un'accoglienza veramente commovente presentando una serie di balli tradizionali georgiani fatti dai ragazzi delle scuole elementari e medie. Si è sentito un vero spirito di amicizia e fratellanza che certamente non andrà perso nel prossimo futuro.

L'incontro con monsignor Giuseppe Pasotto vescovo della Diocesi di Tbilisi ha evidenziato le problematiche di un popolo che vive intensamente la propria religiosità ma che sconta ancora modalità di vita del periodo sovietico quando non esisteva l'imprenditoria privata e la pratica religiosa era veramente problematica. «Io sono stato mandato in Georgia - dice monsignor Pasotto - assieme ad alcuni altri confratelli subito dopo il crollo dell'impero sovietico con il compito di rifondare la chiesa e dare voce ai cattolici che vivevano in questo paese. Da allora, molto è stato fatto, ma non siamo ancora riusciti ad avere il riconoscimento ufficiale da parte del governo georgiano». La Diocesi diretta da monsignor Pasotto, soprattutto attraverso il braccio operativo della Caritas Georgia e dei Camilliani di Georgia, ha realizzato molte iniziative volte a sviluppare l'imprenditoria locale e a creare molte attività di assistenza nel campo del sociale. Possiamo citare fra gli altri, il panificio di Tbilisi, l'officina meccanica, la casa dei bambini senza famiglia, la mensa dei poveri, il laboratorio di analisi del sangue, la casa dei ragazzi disabili e molte altre. Gran parte di queste hanno visto protagonisti i volontari e le associazioni bellunesi che in questi anni hanno dato supporto tecnico e finanziario a questi progetti.

Nell'ultima giornata, il gruppo bellunese ha avuto l'onore di avere come ospite

il Nunzio Apostolico monsignor Claudio Gugerotti originario di Verona e ottimo conoscitore della realtà bellunese essendo stato nel passato molte volte in provincia per tenere corsi di formazione spirituale.

«Mi congratulo - ha detto S. E. monsignor Gugerotti - con voi bellunesi per l'operosità e la tenacia con la quale portate avanti questi progetti in un paese come la Georgia dove è molto difficile cooperare ma soprattutto

mantenere un'iniziativa durevole nel tempo. Il governo Georgiano recentemente ha lanciato una nuova campagna per il rilancio dell'agricoltura, è una cosa importante e per questo sarà sempre più importante anche la vostra assistenza con l'apporto di idee nuove dai paesi europei, in un settore dove siete stati pionieri. Speriamo che nei prossimi mesi anche come chiesa cattolica riusciamo a farci riconoscere ufficialmente dal governo georgiano, sarebbe un passo molto importante per noi. Vorrei infine avere come ospite anche il vostro vescovo monsignor Giuseppe Andrich che prima o poi dovrà pur venire a inaugurare tutte le iniziative che ha realizzato».

Nel corso delle altre uscite previste dal viaggio, magistralmente organizzato dalla piccola agenzia Omnes tour, sono state apprezzate la storia e la religiosità di questo popolo, la bellezza della natura, delle montagne del grande Caucaso e una importantissima attività agricola nel settore della produzione di vino di qualità nonché una forte presenza dell'allevamento di bovini e ovicaprini.

Giuseppe Pellegrini

Produzione artigianale
posa in opera personalizzata
design e tradizione
materiali tradizionali autentici

FALEGNAMERIA
COLLAZUOL
P. & C. s.n.c.

32014 Polpet - Ponte nelle Alpi (BL) - Via Cima i Prà, 40/A
Tel. 0437 998159 - Fax. 0437 988573

www.falegnameriacollazuol.it
info.giorgio@falegnameriacollazuol.it



I nostri servizi:

- sostituzione di serramenti senza opere murarie;
- flessibilità e personalizzazione di essenze e finiture;
- assistenza post-vendita;
- prodotti certificati in laboratorio.

Siamo a vostra disposizione per:

- un preventivo gratuito;
- valutazione della pratica di detrazione fiscale del 55%;
- analisi termiche e acustiche.

I progetti in Georgia della caritas Diocesana

«Dal latte dei pascoli caucasici al formaggio per le mense dei poveri della Caritas Georgia».

Costruzione di un piccolo caseificio a malga Vani nel Villaggio di Kizabavra; progetto ideato dalla Caritas diocesana con la collaborazione e il supporto finanziario del Gal Alto Bellunese, la Fondazione Cariverona, il settore veterinario dell'Ulss di Feltr. Interessa un alpeggio con 70 vacche da latte e produce circa 6mila kg di formaggi tipo malga bellunese all'anno.

La centralina idroelettrica per la malga: la Caritas diocesana, per rendere autosufficiente la malga dove opera il caseificio, ha finanziato e realizzato un impianto per la produzione di energia elettrica che, utilizzando un corso d'acqua adiacente alla malga, riesce a produrre circa 11 Kw/h.

Adeguamento degli impianti del laboratorio di analisi del sangue presso la struttura poliambulatoriale dei Camilliani a Tbilisi;

Nel corso del 2011 la Caritas diocesana anche con il supporto di alcuni volontari è riuscita a fornire all'ambulatorio dei Camilliani una nuova macchina per l'analisi dei parametri ematici. Tale macchina è stata resa operativa nel mese di maggio, attualmente è in corso la formazione del personale sanitario a cui verrà data in gestione la nuova attrezzatura.

Il centro disabili San Camillo di Tbilisi; è in fase di realizzazione a cura dei Camilliani di Georgia un nuovo edificio che sarà dedicato all'accoglienza delle persone disabili della città di Tbilisi. L'edificio conterrà la fisioterapia basata sulle tecniche fisioterapiche passive e attive, le terapie complementari con strumenti fisici, la terapia occupazionale, l'arterapia, la musicoterapia e la psicoterapia. La Caritas diocesana ha presentato alla Fondazione Cariverona una domanda per poter partecipare finanziariamente alla realizzazione delle sale dedicate alla terapia occupazionale e riabilitazionale.

Sono stati inoltre realizzati dei piccoli progetti per il sostegno al panificio, la promozione per i giovani che hanno fatto da supporto fondamentale come volontari Caritas, in occasione della guerra al servizio dei profughi e delle persone povere.